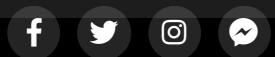
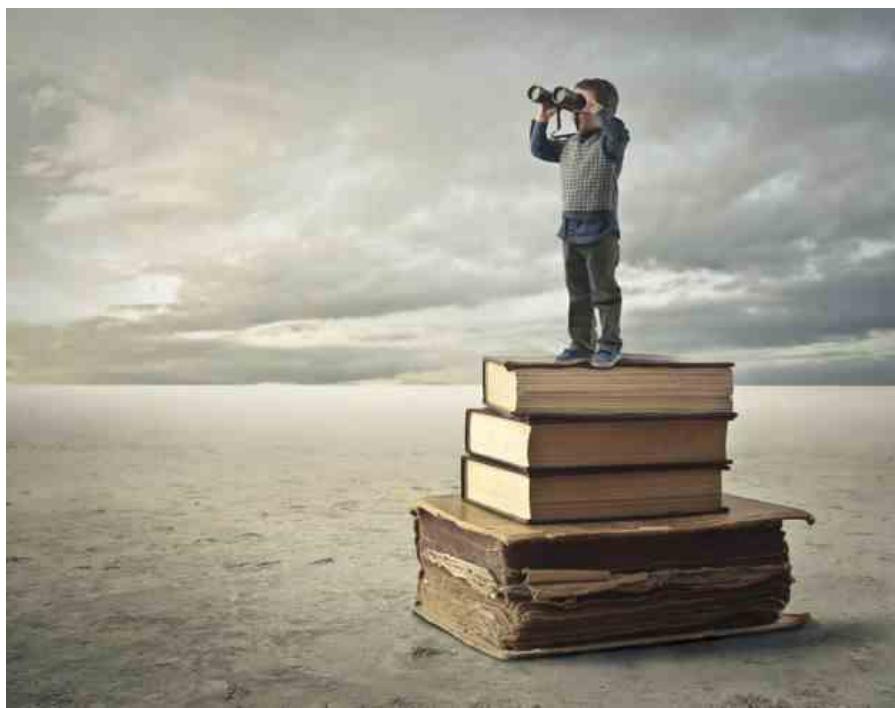


EDITION
IT

IN COLLABORAZIONE CON GEDI
[POLITICA](#)[ECONOMIA](#)[ESTERI](#)[CULTURE](#)[CITTADINI](#)[BLOG](#)[VIDEO](#)
Con i Bambini
Impresa sociale
IL BLOG

Un cantiere educativo che interroga il futuro

10/07/2019 15:36 CEST | Aggiornato 17 ore fa



BOWIE15 VIA GETTY IMAGES

Dall'estate 2018, a seguito di un meticoloso lavoro di progettazione partecipata avviata nel 2017 e grazie a un finanziamento complessivo di € 2.600.000 da parte dell'impresa sociale [Con i Bambini](#), si è aperto un grande cantiere educativo nel Centro Italia che era stato colpito da una serie di devastanti terremoti.

In ben 113 comuni di 8 diverse province di 4 regioni, migliaia di bambini e ragazzi, dai zero ai diciotto anni, sono protagonisti della partecipazione a oltre 50 azioni e laboratori educativi che dureranno almeno 2 anni, svolti in accordo con i comuni e con decine di istituti scolastici, da parte di circa 120 realtà



BPER: HUFFPOST RISALTA&INVESTIMENTI ASSOCIAZIONE ITALIANA FOTOGRAFI

TENDENZE
Soldi da Mosca, qualcuno in Russia inguaia Salvini

La fonte della famiglia Orlando non è anonima (di M. A. Calabò)

M5s sacrifica la trasparenza sull'altare del governo (di C. Paudice)

Idropolitrici contro i clochard e prima i comaschi: una sceriffo alla Famiglia (di E. Invernizzi)

I porti sono aperti. E "sulla Marina Militare decide la Difesa"

associative del terzo settore, quasi tutte medie e piccole.

Due elementi di forte innovazione caratterizzano questo vasto intervento di contrasto della **povertà educativa**: il fatto che sia stato allestito grazie a un lungo processo partecipativo, accompagnato da un facilitatore (l'Associazione *IF - Imparare Fare*) e dunque senza bando né concorrenza bensì per concorde adesione tra partner, anche piccoli, del terzo settore locale e co-costruzione delle azioni tra loro integrate e che sia centrato in risposta a una questione cruciale del sistema-Italia, che è lo spopolamento delle aree interne, qui accelerato e reso ben più drammatico a causa di una serie di terremoti devastanti.

Si stanno avviando anche la documentazione, il monitoraggio e la valutazione di questo cantiere educativo e si sta ideando un film che mostrerà i bambini e ragazzi impegnati nei diversi laboratori creativi dedicati a manipolazione, movimento e danza, cinema, musica, nel recupero scolastico, negli sport, nell'esplorazione del patrimonio naturale e culturale straordinari di questa bellissima parte d'Italia, nei tirocini per i ragazzi più grandi in aree di sapere e di produzione promettenti ai fini dello sviluppo locale, nell'infrastrutturazione culturale grazie all'allestimento di biblioteche, alla creazione di produzioni video e teatrali e di eventi costruiti grazie proprio all'impegno da protagonisti di bambini e ragazzi.

Saranno mostrati i percorsi di scoperta e di ricostruzione della memoria identitaria grazie alla narrazione e al dialogo tra generazioni nonché le molte azioni dedicate a sostenere i ragazzi più fragili e a supportare le funzioni genitoriali. E sarà dedicata attenzione alla costante riflessione che i partenariati curano per capire le criticità da affrontare o il come dare continuità nel tempo alle tante buone esperienze avviate.

Fin dall'avvio della progettazione partecipata, un tema forte, che rappresentare il filo conduttore che attraversa il lavoro dei 6 partenariati territoriali, è quello della riscoperta dell'identità, legata all'appartenenza a un territorio che si vuole riconoscere, in senso letterale e rigenerare, salvandolo da spopolamento e declino grazie proprio a un impegno comunitario. Questo impegno, nella progettazione dei partenariati, non ha nulla di nostalgico, anzi fonda il ritrovarsi nell'elemento identitario territoriale con il volere e dovere andare verso il futuro.

Un elemento-chiave è comune, in tutto il mondo, alle zone colpite dalle catastrofi e ovunque coinvolge la rivalutazione del rapporto intergenerazionale legato al sapere e all'apprendere.

La ricostruzione della memoria comune e la "nuova scoperta" delle radici passano attraverso la narrazione di chi sa da prima – genitori e nonni - a chi è bambino e ragazzo oggi. È un'opera di trasmissione di sapere, attraverso il racconto ma anche con il mostrare "come si fa". Involge la ri-attivazione di conoscenze, competenze, sensibilità, in ogni campo: culture materiali, artigianato, agricoltura, musica, danza, cucina, conoscenza dei luoghi (monti,



Deputato Pd vuole la prima fila in spiaggia e discute con i gestori. Arriva la polizia e mostra il tesserino

ISCRIVITI E SEGUI CULTURE

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

✉ Newsletter

redazione@email.it

[Iscriviti ora →](#)



Twitter



Facebook



Instagram



Messenger



Flipboard

acque, campagne, borghi, opere d'arte).

Chiama in causa la ritualità. Al contempo sono i bambini, i ragazzi, i giovani a chiedere di inventare futuro attivando, a loro volta, nuovi linguaggi e nuove forme e modalità di studio, ricerca, nonché l'aspirazione, con nuovi mezzi, alla partecipazione a produzioni, comunicazione, lavoro, riscatto delle risorse locali, sviluppo davvero sostenibile.

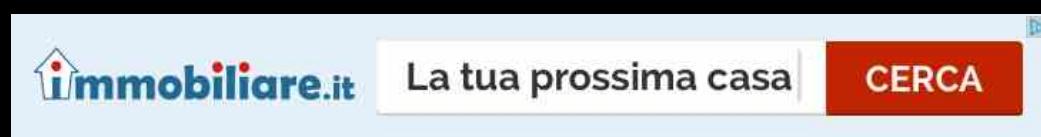
Così, le grandi questioni dell'ambiente, della natura e dei nuovi potenziali usi del territorio in modo sostenibile fanno parte di un campo molto vasto che questo cantiere inizia a frequentare e che riguarda il "come e cosa" si deve imparare oggi per uscire dalla povertà educativa, non solo in questi territori ma in generale.

(Questo post è stato scritto da Marco Rossi Doria)

ALTRO:

[diritti](#)
[terremoto](#)
[con i bambini](#)
[povertà educativa](#)
[ragazzi](#)
[cantiere educativo](#)

[Commenti](#)



[FAQ](#)

[Regolamentazione dei commenti](#)

[Cookie](#)

[Chi siamo](#)

[Privacy \(Aggiornata\)](#)

[Contatti](#)

[Accordo con l'utente \(Aggiornata\)](#)